

Collana «PSICOLOGIA»
a cura di
CARLO D'ANGELO

4

PEDOCRIMINALITÀ

CARLO D'ANGELO

PEDOCRIMINALITÀ

FRA TRATTI DISPOTICI E MENZOGNE D'AMORE

*Un rinnovato approccio clinico e culturale
al complesso fenomeno degli abusi sessuali
sui minori*

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» - Mt. 13,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2020 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563
www.edi.na.it - info@edi.na.it

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

ISBN 978-88-94876-83-3

PRESENTAZIONE

Abitare la *fragilità* con la forza dell'*innocenza*

Sono salesiano e prete e la riflessione qui offerta da Carlo D'Angelo mi conduce verso un approfondimento di una "tragedia" che ha visto la Chiesa cattolica coinvolta più volte come patologia e cura allo stesso tempo. Un dramma che in alcuni momenti, addirittura, sembrava fosse un problema congenito alla stessa natura vocazionale dei ministri della stessa comunità. Carlo D'Angelo entra con competenza nel tema e prova, al di là di ogni demagogia difensiva o offensiva, a farci comprendere che l'identità ministeriale dei ministri ordinati e dei consacrati nella chiesa per il Regno di Dio non è di per sé causa delle aberrazioni che hanno visto (anche e non soprattutto) la Chiesa come luogo di perversione, di crimine e di violenza fino all'abuso sessuale.

Nella drammatica piaga della *pedocriminalità* — l'autore definisce con questo termine quel "delitto" che spesso è chiamato *pedofilia* — non c'è, infatti, alcun amore (*filia*) per il bambino/a (*pais*), per il corpo incontaminato del bambino/a, ma si perpetra un vero e proprio crimine sul corpo innocente di quel bambino/a quando le mani perverse del pedocriminale iniziano ad accarezzare e poi, infuocandosi la perversione, violentano il corpo inalterato del bambino/a.

lui avevano valenza esistenziale erano quattro: «Che cosa è sacro? Di che cosa è fatto lo spirito? Per che cosa vale la pena vivere? Per che cosa vale la pena morire?». Lo psichiatra provò a dare una risposta, ma il giovane replicò subito dicendo che lui era già in possesso della risposta. La soluzione per tutte le domande era l'amore. Il problema consisteva nel dimostrarlo. Il medico, dimostrò il tutto cambiando atteggiamento nei confronti della moglie, del corpo, della natura, dell'ospedale. Insomma, cambiò modo di vivere, nel senso che si rese conto che tutto ciò che lo circondava aveva un significato per la vita e perciò, non poteva più "tirare a campare". Il giovane colse quel cambiamento e finalmente si liberò dalla maschera.

Quale significato giunge a noi da questo interessante racconto? Esso ci dice che, l'autorevolezza dell'adulto e di chiunque pensa di voler prendersi cura di qualcuno (il terapeuta) ha la forza di promuovere, anzi di suscitare nel giovane la domanda di senso e tale domanda matura dall'incontro con un adulto che vive in armonia con sé e con gli altri; un'armonia che nella storia si fa progetto (etico) a favore del bene comune.

Accanto alla storia dello psichiatra, vorrei aggiungere un'espressione napoletana, che dice più o meno così: «'E figli, nun songhe 'e chi 'e fa, ma 'e chi 'e cresce» (i figli non sono di chi li mette al mondo, ma di chi li cresce). Questo detto nasce evidentemente in un contesto di vera accoglienza della vita, dove il piccolo viene accolto non solo in forza della sua condizione fragile, ma soprattutto perché si riconosce in lui il depositario di una dimensione essenziale per la sopravvivenza di questo mondo: *l'innocenza*.

don Tonino Palmese

INTRODUZIONE

Svolgo la professione di psicologo-psicoterapeuta, e mi dedico a un'unica cosa: al disagio psichico e, quindi, mi reputo una persona privilegiata e fortunata.

Svolgo un'attività che fa bene a me e poi fa bene agli altri, perché si tratta di scoprire cosa c'è nella persona che arriva al punto di prendere decisioni che le impediscono di vivere o di vivere male e poco e di perdere il desiderio di pienezza di vita, con decisioni di vita ambigue, drammatiche, tragiche e distruttive.

Domandandomi quale potesse essere il 'desiderio' urgente per l'uomo d'oggi, mi sono risposto che fosse proprio il senso della felicità.

Sì, della felicità, perché tutti gli uomini, per il fatto di essere creature, portano dentro di sé il desiderio di pienezza di vita, il desiderio di vivere "la forma" beata della vita.

Solo che molte persone sperano di trovare questo desiderio di pienezza di vita in situazioni obbligate che, non solo non danno la pienezza di vita, ma la svuotano ulteriormente, tentano di trovarla in contesti di dominio, di espropriazione e di sottomissione che, non solo non fanno crescere la persona, ma la alienano e l'annientano.

Identifichiamo tre vie che distruggono questo desiderio di pienezza e di ricerca della felicità, tre bestie fameliche che declinano e narrano la storia individuale e la storia dell'intera umanità: la via dell'avere sempre di più, quella del salire e la

CAPITOLO PRIMO RI-SCRIVIAMO IL DOLORE

*«Alla tua luce vediamo la luce».
Salmo 36,10*

L'allarme nella Chiesa in ordine alla violenza sessuale sui minori si è accresciuto con il passare degli anni, unitamente alla consapevolezza dell'importanza della tutela del minore e del valore fondamentale delle sue relazioni nel corso dello sviluppo.

La conoscenza e la corretta valutazione del fenomeno risultano necessarie al fine di strutturare valide strategie multiprofessionali di intervento precoce anche, e soprattutto, per mettere fine al ciclo della pedocriminalità.

Risulta necessario integrare le conoscenze mediche, psicologiche, sociologiche e spirituali e mettere in rete i diversi ambiti istituzionali coinvolti: quello sanitario, giudiziario, ecclesiale e sociale

Il presente lavoro intende essere un contributo di conoscenza del fenomeno con particolare attenzione alla predisposizione di idonee misure ed efficaci strategie di prevenzione e di accompagnamento spirituale che Papa Francesco sta mettendo in atto.

Un lavoro di prevenzione che deve portarci ad osservare anche una specifica categoria di abusanti: i minorenni. Una piaga sociale che è in aumento. E se dei minorenni violentano il cor-

POSTFAZIONE

Scrivere non è un'impresa facile, soprattutto se si tratta di un testo che affronta tematiche di carattere psicologico, sociologico, teologico e spirituale.

Chi scrive ha avuto la possibilità di leggere in anteprima questa audace fatica e spontaneamente dedica all'autore e, a questo corposo lavoro, un suo semplice ma sentito encomio.

Sono uno dei tanti seminaristi che ha avuto la straordinaria possibilità di fare un percorso analitico di approfondimento su se stesso, libero dalla solita e ormai obsoleta idea che ancora serpeggia negli ambienti formativi ed ecclesiali: «Se vai dallo psicologo vuol dire che qualcosa non va».

Un monumentale ed eclettico libro, denso di scientificità, ricerca, aggiornamento; e inoltre impregnato di letteratura, storia, filosofia, psicologia, teologia è l'ulteriore fatica compiuta dal dott. D'Angelo Carlo, psicologo-psicoterapeuta, profondo conoscitore dei dinamismi e delle dinamiche che si muovono e, spesso si dimenano, negli ambienti familiari e in quelli ecclesiali.

Una di queste dinamiche è la drammatica piaga della *pedocriminalità*. L'autore definisce con questo termine quel "delitto" che spesso è chiamato *pedofilia*.

Pedocriminalità e non *pedofilia*: non c'è, infatti, alcun amore (*filia*) per il bambino/a (*pais*), per il corpo incorrotto del bambino, ma si perpetra un vero e proprio crimine sul corpo innocente di quel bambino/a, quando le mani perverse del pe-

INDICE

PRESENTAZIONE: Abitare la fragilità con la forza dell'innocenza (don Tonino Palmese)	5
INTRODUZIONE	11
CAPITOLO PRIMO: Ri-scriviamo il dolore	19
CAPITOLO SECONDO: Si apre una nuova umanità	49
CAPITOLO TERZO: Crimine o peccato?	55
CAPITOLO QUARTO: Lettera aperta ad un vescovo	73
CAPITOLO QUINTO: Irradiazione di un amore dis-interessato	97
CAPITOLO SESTO: La muraglia del cuore	111
CAPITOLO SETTIMO: Spalanchiamo le finestre	117
7.1. Finestra semiaperta sul dolore	120
7.2. Finestra del mercimonio	124
CAPITOLO OTTAVO: La vita accolta	129
CAPITOLO NONO: Dal corpo tradito al corpo vissuto	135
CAPITOLO DECIMO: Il bene assoluto dell'uomo	141
CAPITOLO UNDICESIMO: Comprendere e amare	145
CAPITOLO DODICESIMO: Finestre della dimenticanza	149
CAPITOLO TREDICESIMO: La pienezza di vita	183
CAPITOLO QUATTORDICESIMO: Ho dimenticato di amarti	201
CAPITOLO QUINDICESIMO: Non c'è mai una fine	219
CAPITOLO SEDICESIMO: Pedocriminalità e <i>cyber crimes</i>	225

CONCLUSIONE	229
POSTFAZIONE	241
INDICE	245

DELLA STESSA COLLANA

1. D'ANGELO C., *Tu vali molto di più. Come vincere il vuoto d'amore*, Napoli 2014, 160 pp., € 12,00 (disponibile in eBook).
2. D'ANGELO C., *Nessun altro lo potrà fare per te. Curare la sofferenza d'amore*, Napoli 2015, 320 pp., € 17,00.
3. DE FALCO C., *...e masticai la vita. Dall'assenza al vuoto fertile*, Napoli 2016, 96 pp., € 8,00 (disponibile in eBook).